

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

LE NORME CONDIVISE

Le regole rappresentano un fattore importante per una positiva relazione all'interno della comunità scolastica. Quanto più tali regole sono conosciute e condivise, tanto più sono accettate e rispettate. Tutto ciò è presupposto per un corretto rapporto reciproco.

Perché la **regola** sia "VALORE" deve:

scaturire da esigenze concrete e verificabili

essere rispettata da tutti, adulti e bambini

essere costante nel tempo

Nella vita di ogni scuola e nel Patto Educativo di Corresponsabilità vengono individuati alcuni momenti dell'esperienza scolastica in cui gli alunni di tutte le classi si trovano a condividere tempi e spazi, nei quali perciò è necessario che si esprimano quei **comportamenti coerenti ed univoci**, identificati con il nome di REGOLE a cui affidare il senso ed il valore della vita comunitaria. E' importante definire alcune linee comuni

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

A norma dell'art. 6 del D.P.R. n° 416, presa conoscenza dei vari ordinamenti, della legislazione scolastica vigente, delle competenze dei vari organi collegiali, allo scopo di ricondurre a fini educativi tutte le attività e i lavori della comunità scolastica e di meglio regolarne lo svolgimento, il Consiglio di Istituto delibera il presente regolamento interno

Disposizioni riguardanti gli organi collegiali

Art. 1 – Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali.

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto relativo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

L'avviso di convocazione sarà fatto pervenire ai genitori eletti tramite gli alunni o personalmente.

Norme generali

Art. 12 - Criteri per la formazione delle classi.

Entro il mese di maggio di ciascun anno il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti, delibererà i criteri generali per la formazione delle classi.

Art. 13 - Uso dei locali della palestra.

Sempre nel rispetto delle norme vigenti e di quelle successive che possono essere emanate dal Ministero della P.I., dal C.S.A., da Enti locali, dal Distretto Scolastico e dal Consiglio Scolastico Provinciale, i locali dell'Istituto possono essere concessi per riunioni e iniziative aventi comunque finalità educative e per le riunioni sindacali previste di D.P.R. n° 417.

Il Consiglio di Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico, vagliate le finalità e le disposizioni di legge, di servirsi dei locali della scuola, previa autorizzazione dell'ente locale proprietario.

Art. 14 - Programmazione educativa.

Il Consiglio di Istituto, entro il mese di novembre, delibererà nel quadro della programmazione educativa, le seguenti attività:

- rapporto scuola-famiglia;
- attività parascolastica, interscolastica, extrascolastica, con particolare riferimento a eventuali corsi di sostegno, lezioni all'aperto, visite istruttive, gite istruttive;
- attività ludico-sportiva (gruppi sportivi);
- partecipazione a manifestazioni culturali e ricreative di interesse educativo, partecipazione a concorsi, mostre, ecc.;
- attività di orientamento scolastico;
- attività di medicina scolastica;
- giorni di sospensione attività didattica se previsto da O.M.;
- contatti con altre scuole; forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali.

Per la parte economica, inoltre, il Consiglio di Istituto ne determinerà il relativo finanziamento secondo le disponibilità del Programma Annuale.

Alunni

Art. 15

Gli alunni dovranno attendere fuori dai locali della scuola, comportandosi in modo corretto, senza rincorrersi e giocare.

Plesso "Don Bosco": alle ore 8.15 suonerà la campana per gli alunni della scuola primaria, i quali saranno prelevati dai docenti, che, compostamente e in fila, li accompagneranno in classe.

Plesso "Campanella": alle ore 8.15 suonerà la campana per gli alunni della scuola primaria, i quali saranno prelevati dai docenti, che, compostamente e in fila, li accompagneranno in classe.

Plesso "Sciascia": alle ore 8.15 suonerà la campana per gli alunni della scuola primaria e alle 8,25 per la secondaria di I grado, i quali ordinatamente si recheranno ciascuno nella propria classe.

Scuola dell'infanzia Plesso "Don Bosco": gli alunni entreranno direttamente in classe accompagnati dai genitori dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Art. 16 - Ritardi - Assenze - Uscite degli alunni

1. L'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni si deve considerare rigido. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.
2. I ritardi non devono essere abituali ma assolutamente straordinari.
3. Gli alunni che entrano in classe con più di **cinque minuti di ritardo** rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio alla prima ora; questi provvederà inoltre ad annotare sul registro di classe l'avvenuto ritardo. Il ripetersi frequente dei ritardi verrà segnalato alle famiglie interessate.
4. I ritardi, per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado accompagnati dai genitori, saranno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori. Gli alunni della scuola materna, invece, non potranno essere ammessi in classe dopo le ore 9.00, per motivi organizzativi.
5. Le assenze saranno giustificate dai docenti della prima ora tramite il diario (scuola primaria) o l'apposito libretto (scuola secondaria I grado) che dovrà essere ritirato dai genitori presso l'Ufficio di Segreteria e firmato dagli stessi in presenza del personale addetto. I Coordinatori dovranno controllare periodicamente le assenze degli alunni, registrarle su apposito registro e riferire al Docente Referente per la dispersione scolastica quando tali assenze risulteranno frequenti.
6. Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono ammessi in classe con riserva; se entro il terzo giorno l'alunno non ha giustificato l'assenza, il docente della prima ora provvederà a convocare un genitore, tramite il diario, per riammettere l'alunno in classe il giorno successivo.
7. Per le assenze causate da malattia, oltre i cinque giorni, è necessario, per essere riammessi, esibire il certificato medico.
8. Gli alunni che per giustificato motivo dovranno allontanarsi dalla scuola prima del termine della lezione, lo potranno fare solo se prelevati da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà o da una persona delegata dai genitori e autorizzati dal Capo d'Istituto o dal Collaboratore.
9. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene per classe sotto la vigilanza del personale docente di turno. Gli alunni saranno accompagnati, fino al cancello della scuola, dall'insegnante dell'ultima ora.

Art.17 - Situazioni particolari di disagio

1. Qualora in una classe si creino situazioni di disagio che compromettono il lavoro comune i consigli di classe promuovono l'incontro fra tutte le componenti interessate, affinché, attraverso uno scambio aperto e democratico di opinioni, si individuino i motivi di disagio e si provveda a rimuoverli.

Art. 18 - Intervallo tra le lezioni e uso degli spazi

1. Durante la ricreazione, che è di 15 minuti e si svolge dalle ore 10.25 alle ore 10.40 nell'aula, gli alunni potranno uscire, per andare ai servizi, due per volta. Oltre alla ricreazione, gli alunni potranno uscire per andare ai servizi solo in 2^a, in 4^a ed in 5^a ora. L'intervallo antimeridiano si configura come momento educativo di socializzazione e di comunicazione civile.
2. La vigilanza durante l'intervallo è affidata al docente della seconda ora.
3. Durante l'intervallo i docenti addetti alla vigilanza devono richiedere agli alunni il rispetto dell'orario e di un comportamento ordinato e disciplinato.

Art. 18 - Partecipazione degli alunni

La presenza e la partecipazione degli alunni è obbligatoria, alle lezioni in orario antimeridiano, postmeridiano e a tutte le attività che vengono svolte nel contesto delle attività educativo-didattiche.

Art. 19 - Norme comuni

1. Gli alunni sono tenuti ad avere cura degli arredi della propria aula e della scuola. Di ogni danno causato per incuria o atti di indisciplina sono obbligati a risarcimento, senza peraltro estinguere l'eventuale provvedimento disciplinare.
2. A carico degli alunni che commettono gravi infrazioni alle norme del vivere civile vengono presi da parte del consiglio di classe, provvedimenti adeguati alla gravità dei singoli casi, secondo la normativa vigente.
3. E' vietato l'utilizzo da parte degli alunni di telefoni cellulari all'interno dei locali scolastici, poiché per le urgenze, è disponibile la linea telefonica della scuola, sia in uscita che in entrata.
4. Si fa divieto agli alunni di indossare capi di abbigliamento poco rispettosi del decoro della persona e della dignità del luogo.

Art. 20 - Norme riguardanti lo svolgimento delle attività di Scienze Motorie

1. Gli alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni di Scienze Motorie devono presentare domanda di esonero al Dirigente Scolastica e allegare alla domanda il certificato del medico curante. L'alunno esonerato parteciperà, comunque, alle lezioni di educazione fisica limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue condizioni fisiche.
2. Ciascun alunno è tenuto a venire a scuola fornito del materiale richiesto dai docenti di educazione fisica.

Docenti

Art. 21 - Norme comuni

I docenti devono:

1. trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima che cominci la propria lezione, e avvisare entro le ore 7.45 (scuola dell'infanzia) o le ore 8.10 (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) il Dirigente scolastico quando, per legittimo impedimento, non possono assicurare la loro presenza;
2. attendere gli alunni alle ore 8,15 in classe e riaccompagnarli al termine delle lezioni (portone per il plesso "Don Bosco", cancello per i locali "Sciascia"). I docenti della scuola materna, dalle ore 08.00 alle ore 09.00, accoglieranno nelle proprie classi i bambini, che usciranno affidati ai genitori dalle ore 15,30 alle 16.00;
3. intervenire ai Consigli di classe e ai Collegi Docenti ed a qualsiasi riunione prevista dalle vigenti disposizioni.
4. collaborare con il Dirigente Scolastico al buon andamento della scuola;
5. adottare nel rispetto della libertà d'insegnamento un indirizzo didattico coordinato con quello deliberato dal Consiglio di Classe o Interclasse e dal Collegio dei Docenti;
6. tenere aggiornato quotidianamente il registro di classe e quello personale, segnando le lezioni, le assenze degli alunni, gli argomenti delle lezioni;
7. vigilare sugli alunni in ogni momento della giornata scolastica, specialmente durante la ricreazione e la mensa. Inoltre, l'insegnante dell'ora successiva alla ricreazione provvederà a dare il cambio al collega alle ore 10.40;
8. provvedere in modo sollecito al cambio di ogni ora, affidando la vigilanza degli alunni al collaboratore scolastico in caso di ritardo del collega per un tempo superiore ai cinque minuti;
9. accompagnare gli alunni all'uscita al termine delle lezioni;
10. non lasciare mai gli alunni soli. In caso di eccezionale motivo, la classe sarà affidata alla vigilanza di un collaboratore scolastico.

Art. 22 - Uso dei locali scolastici

1. I locali scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto, possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico da Enti, Associazioni, purchè il loro uso non sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni.
2. I rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per assemblee scolastiche, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. Sono autorizzate dal Dirigente Scolastico le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dall'Ente Locale.
4. La pulizia dei locali per le attività fuori dall'orario di servizio del personale ausiliario è a carico del richiedente.
5. La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

Art. 23 - Accesso e orari di apertura e di chiusura degli edifici scolastici

1. Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolamentati da appositi orari.
2. Le porte di accesso degli edifici sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario.
3. L'apertura e la chiusura degli edifici sono a carico del personale ausiliario e fuori dall'orario di servizio di tale personale esse sono a carico del custode.
4. Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze.

Art. 24 - Distribuzione dei materiali di propaganda

1. Il materiale informativo fornito da Ente Locale, ASL, Istituti, Associazioni, Gruppi Sportivi ecc. può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Dirigente Scolastico, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola.
2. La distribuzione agli alunni di inviti e avvisi di valore educativo e di materiali informativi deve essere estremamente limitata. A tale scopo deve essere preferito l'uso della bacheca o quello di un manifesto da affiggere nell'atrio della scuola.

Art. 25 - Intervento di esperti\consulenti nella scuola

1. E' possibile la presenza di esperti\consulenti nella scuola se espressamente indicati all'interno di un progetto didattico approvato dal Collegio dei Docenti.
2. L'intervento dell'esperto, assumendo carattere di consulenza, non solleva l'insegnante dalla responsabilità della conduzione delle attività promosse.

Art. 26 - Raccolta di denaro nella scuola

1. I docenti possono raccogliere somme di denaro nella scuola solo se espressamente previste da apposite Circolari.
2. Non è ammessa, in alcun caso, la gestione di somme di denaro fuori bilancio.

Art. 25 - Gestione dei materiali didattici - Biblioteca - Aula Informatica

1. L'uso dei materiali didattici e della biblioteca è consentito ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti.
2. Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione.

3. Docenti ed alunni devono aver cura dei materiali didattici, devono usarli in modo corretto e conservarli dopo l'uso.
4. Gli insegnanti che accedono all'Aula Informatica devono controllare l'orario previsto dai responsabili, accordandosi con loro per eventuali modifiche e/o integrazioni.
5. Gli alunni possono usufruire dell'Aula Informatica solo se è presente un insegnante.
6. Tutti coloro che accedono all'Aula Informatica sono tenuti a rispettare le regole vigenti per il corretto uso delle apparecchiature.

Art. 26 - Modalità di comunicazione con i genitori

1. Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari spedite ai loro domicili, avvisi scritti sui diari degli alunni e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.

Art. 27 - Assemblee sindacali e scioperi

1. I docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare fino ad un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate, per un massimo di due ore per volta.

I docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico e ad avvisare per iscritto le famiglie degli alunni, previo accordo con il Dirigente Scolastico sulle conseguenti variazioni dell'orario scolastico.

2. In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, è opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni.

Art. 28 - Assicurazione

1. Gli alunni della scuola sono sensibilizzati ogni anno ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi.
2. L'assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante lo svolgimento delle normali attività scolastiche e di tutte le attività previste all'interno dell'Istituzione scolastica.
3. All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni saranno invitati al versamento della quota assicurativa. Il Dirigente Scolastico, una volta ricevute le quote, provvederà ad effettuare la stipula della polizza, dopo aver individuato l'Agenzia assicurativa.

Art. 29 - Pubblicizzazione degli atti

1. Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'esposizione all'Albo dell'Istituzione scolastica.
2. I verbali degli Organi Collegiali, contenuti in appositi registri numerati, depositati presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico, sono a disposizione di chi ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L. 241\90 (trasparenza degli atti amministrativi).

3. Le convocazioni formali degli Organi Collegiali avverranno con congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria e assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee.
4. Seconda quanto previsto dalla "Carta dei Servizi Scolastici", i genitori possono richiedere copia della Carta stessa, del "Piano dell'Offerta Formativa", della "Pianificazione educativo-didattica" e del presente "Regolamento d'Istituto" avanzando formale richiesta alla Segreteria e versando la prevista quota per le spese di duplicazione degli atti.

Art. 30 - Procedure dei reclami

1. I reclami, relativi ad aspetti del servizio scolastico, sono indirizzati al Dirigente Scolastico. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
2. Il Dirigente Scolastico, nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola, ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre 30 giorni.
3. Non sono presi in considerazione i reclami anonimi.

Art. 31 - Divieto assoluto di fumo

1. Al fine di tutelare idonee condizioni igienico-sanitarie è fatto divieto assoluto di fumo nei locali degli edifici scolastici.
2. E' adottato dall'Istituzione scolastica il Regolamento sul divieto di fumo che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

1. Le visite ed i viaggi di istruzione devono corrispondere a precise motivazioni didattiche e devono rientrare nella programmazione curricolare e didattica dei docenti. Il loro svolgimento non deve andare a discapito della restante Programmazione didattica né dell'organizzazione complessiva della Scuola.
2. Le visite di istruzione possono essere brevi, cioè coincidenti con l'orario delle lezioni, e lunghe, cioè della durata di uno o più giorni.
3. Le visite brevi saranno approvate solo dal Consiglio di classe (salvo che non richiedano impegni di spesa rilevante); quelle lunghe, dal Consiglio di classe e dal Consiglio di Istituto.
4. Il Consiglio di classe dovrà designare gli accompagnatori ed i supplenti.
5. In genere le visite ed i viaggi di istruzioni di uno o più giorni privilegeranno nelle classi prime l'educazione ambientale; nelle classi seconde, le conoscenze storico-artistiche; nelle classi terze, la conoscenza delle città, dei popoli, degli avvenimenti storici, politici ed artistici ecc.
6. La durata delle visite lunghe sarà rapportata all'età degli alunni ed alle esigenze delle famiglie
7. La spesa di tutte le visite è a carico degli alunni; il Consiglio di Istituto, su specifica richiesta dei docenti o delle famiglie interessate, può attingere al bilancio della

Scuola in presenza di particolari bisogni e necessità individuali.

8. Tutte le visite di istruzione potranno aver luogo se vi partecipano almeno i $\frac{3}{4}$ della classe. Si dovrà comunque sempre fare il possibile per una partecipazione totale.
9. L'attività di vigilanza dei docenti durante le visite ed i viaggi di istruzione sarà programmata e preventivata nei particolari prima dell'effettuazione dell'iniziativa; in mancanza di una predefinita suddivisione degli incarichi da parte dei docenti partecipanti, l'azione di vigilanza degli stessi dovrà intendersi su tutta la scolaresca, indipendentemente dalla singola classe di insegnamento. Particolare attenzione e vigilanza dovrà essere assicurata per le iniziative che prevedano il pernottamento in albergo della scolaresca, soprattutto se questa viene suddivisa in camere da due o più letti, senza la presenza fisica dei docenti nelle singole camere. In tal caso, da un lato, i docenti accompagnatori dovranno predisporre un tipo di organizzazione molto particolareggiata; dall'altro lato i genitori dovranno rilasciare una specifica autorizzazione o dichiarazione di consapevolezza sulle modalità di pernottamento previsto.
10. Per l'effettuazione delle visite brevi, è sufficiente acquisire agli atti della Scuola all'inizio dell'anno un'autorizzazione una tantum da parte dei genitori (salvo casi particolari); le singole iniziative comunque saranno sempre comunicate anzitempo alle famiglie a cura dei docenti accompagnatori.
11. Le visite lunghe dovranno sempre essere autorizzate di volta in volta dai genitori
12. Le quote a carico degli alunni dovranno essere versate completamente prima dell'effettuazione delle iniziative, prevedendo l'anticipo ed il saldo.
13. I versamenti delle quote saranno effettuati direttamente dai genitori ai docenti di classe, i quali consegneranno la somma al referente per le visite guidate e i viaggi d'istruzione, che a sua volta recapiterà alla scuola per i pagamenti.
14. Per la parte più propriamente didattica e procedurale a carico dei docenti, si vedano istruzioni specifiche.

Art. 33 - Eventuali omissioni

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si fa riferimento alle normative vigenti.

Art. 34 - Modifica del Regolamento Istituto

Ogni modificazione del presente Regolamento deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Spataro

